



**COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA**  
LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DI AGRIGENTO

**ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

**VERBALE N.03 del 15 marzo 2023**

**Premesso**

che è stata trasmessa, in data 10 marzo 2023, a questo Organo di Revisione la proposta di deliberazione del responsabile dell'Area Finanziaria, *Sig.ra Maria Teresa Catalanotto*, per il Consiglio Comunale avente per oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO E PROVVEDITORATO.**

**Premesso** che l'art. 7 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267 dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”*;

**Ricordato** che il Titolo II del citato decreto legislativo n. 267/2000 è stato modificato ad opera del d.Lgs. 10/08/2014, n. 126, al fine di renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili disciplinata dal d.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

**Richiamato** l'art. 153, comma 7, del D.Lgs. 18/08/00, n. 267, il quale demanda al regolamento di contabilità l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare;

**Richiamato** l'art. 54 del Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 20/05/2022 esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

**Preso atto** della deliberazione di Giunta Municipale n. 92 del 06/12/2022, immediatamente esecutiva, con cui veniva approvato il Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2022-2024, al cui interno è prevista la nuova struttura organizzativa dell'Ente, suddivisa in tre Aree, e con cui all'interno dell'Area Finanziaria viene istituito il Servizio di Economato e Provveditorato;

**Richiamato** il Regolamento per il servizio economato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 25/09/1998 esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 4 settembre 2002 n. 254, concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato

**Visto** altresì l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) ad oggetto "Tracciabilità dei flussi finanziari" con il quale sono state introdotte nuove disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni a favore degli appaltatori nell'ambito dei contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture che prevedono:

- a) l'obbligo di effettuare pagamenti esclusivamente su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche con strumenti tracciabili (bonifico bancario o postale, ecc.) e di riportare sugli stessi il numero di CIG e di CUP;
- b) l'obbligo di inserire in tutti i contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture, a pena di nullità assoluta, una clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010;

**Richiamate** in proposito le determinazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010, contenenti le linee guida per l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, con le quali è stato precisato che l'utilizzo del fondo economale da parte delle pubbliche amministrazioni esula dall'ambito di applicazione delle disposizioni sulla tracciabilità;

**Preso atto** che, ai fini di una corretta applicazione della normativa in oggetto, risulta necessario che il regolamento per il servizio di economato, sulla base delle precise indicazioni contenute nella determinazione n. 10/2010 contenga *"un'elencazione esemplificativa degli acquisti di beni e servizi che rientrano nelle spese minute e di non rilevante entità, necessarie per sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'ente (non compatibili con gli indugi della contrattazione e l'emanazione di un provvedimento di approvazione), entro un limite di importo fissato, anch'esso, nel medesimo regolamento; la gestione di tali spese, superando il rigido formalismo delle procedure codificate, avviene secondo modalità semplificate sia per quanto riguarda il pagamento (per pronta cassa), contestuale all'acquisto indifferibile del bene o servizio, sia per quanto concerne la documentazione giustificativa della spesa. Le spese ammissibili devono essere, quindi, tipizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione. Ovviamente, non deve trattarsi di spese effettuate a fronte di contratti d'appalto secondo quanto già specificato; infine, si puntualizza che la corretta qualificazione della singola operazione, da effettuarsi a seconda delle specificità del caso concreto ed alla luce degli ordinari criteri interpretativi, rientra nella responsabilità della stazione appaltante procedente"*;

**Tenuto conto** che, coerentemente con le indicazioni fornite dall'AVCP sopra citate, l'economista comunale, nella gestione delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, agisce in piena autonomia e sotto la propria responsabilità, applicando le disposizioni del codice civile e ponendo in essere contratti di diritto privato, per i quali non trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 50/2016, nella legge n. 136/2010 e le conseguenti disposizioni previste per i pagamenti delle fatture da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Preso atto** pertanto necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio di economato e provveditorato, al fine di adeguarne le disposizioni:

- all'ordinamento amministrativo e contabile degli enti locali contenuto nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente;
- al nuovo quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare;

**Preso atto che** nell'ambito della propria autonomia organizzativa, è necessario al servizio di economato le seguenti funzioni (ovvero: *Preso atto che, sulla base di quanto previsto dal regolamento comunale di contabilità, al servizio economato risultano affidate le seguenti funzioni*):

- gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici comunali;
- il servizio di cassa economale per la riscossione di entrate, il pagamento delle spese di modesta entità, la distribuzione di carta da bollo e marche da bollo, la custodia dei valori;
- la gestione dei magazzini per la conservazione e la distribuzione dei materiali approvvigionati;
- la tenuta e la conservazione degli inventari dei beni mobili;
- il servizio degli oggetti ritrovati;

**Visto il parere di regolarità tecnica reso in calce alla proposta di delibera, ed il parere di regolarità contabile trasmessomi dall'Ente con PEC del 14 marzo 2023 in riferimento sempre succitata proposta di delibera**

**Visto** lo schema di regolamento predisposto dal Responsabile dell'Area finanziaria trasmesso in allegato alla proposta di delibera, per formarne parte integrante e sostanziale

**Visto** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Visto** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

**Visto** il D.Lgs. 12/04/2006, n. 163;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento comunale di contabilità;

**Visto** il vigente Regolamento sull'ordinamento generale sugli uffici e servizi;

Alla luce di quanto premesso e per quanto di sua competenza questo organo di revisione esprime **parere favorevole** alla proposta in oggetto.

Palermo, 15 marzo 2023

Il Revisore

dott.ssa Giovanna Fazzari (firma digitale)